

Reggio - Provincia

Rosarno Attivo confederale sull'occupazione in agricoltura

Deciso il sindacato: esiste una strada per sconfiggere il lavoro irregolare

Ritenute urgenti misure di prevenzione ma anche di tutela verso le aziende che operano nella legalità

Giuseppe Lacquantini
ROSARNO

Da un auditorium comunale stracolmo è partita l'offensiva degli stati maggiori nazionali di Flai Cgil, Fai Cisl e Uila Uil, d'intesa con i direttivi regionali e provinciali. «Per impedire, dopo i fatti di Rosarno», che altre Rosarno possano esplodere».

Convenuti i segretari nazionali Stefania Croggi (Flai Cgil), Augusto Cianfoni (Fai Cisl) e Stefano Mantegazza (Uila Uil) con l'intendimento di elaborare una piattaforma unitaria da presentare al Governo, alle istituzioni locali, ai partiti e alle forze sociali. Nel corso dell'attività unitaria dal titolo "Il lavoro agricolo: dignità, legalità, integrazione", che ha visto una partecipazione straordinaria di pubblico, si è messo l'accento sul grave fenomeno del lavoro nero, del caporalato in agricoltura, delle condizioni dei lavoratori immigrati nel settore che talora sconfinano in «vere e proprie forme di schiavismo», della gravissima crisi in cui versa il comparto dell'agricoltura, nonché della pressione esercitata dalla criminalità organizzata sulle aziende agricole «che determina gravi conseguenze sulla coesione sociale e insidia lo stesso ordine democratico». Per i sindacati unitari si rende pertanto urgente approntare una terapia d'urto, duratura nel tempo, «con efficaci misure di prevenzione e di repressione, ma anche di tutela verso le aziende che operano nella legalità e che rifiutano di sottostare ai ricatti».

Tra le proposte più significative, quelle di estendere il reato di associazione a delinquere, con conseguente confisca dei beni, ai caporali, ai datori di lavoro e ai proprietari di aziende che in concorso tra loro ricorrono o assecon-

dano il lavoro illegale e, nel contempo, definire un percorso di regolarizzazione per gli immigrati che da tempo lavorano in Italia nella clandestinità. Il sindacato chiede inoltre che vengano semplificate le procedure per i permessi di soggiorno e si proceda alla riforma della contribuzione sociale, condizionandola alla qualità del lavoro. Forti critiche sono state indirizzate al Governo «per la grave sottovalutazione del settore agricolo», che dev'essere aiutato ad uscire dalla crisi attraverso «un programma straordinario di sostegno».

«Siamo qui a Rosarno per non dimenticare - ha detto il segretario nazionale Uila Uil, Mantegazza - e per dire all'Italia che una strada, anche se lunga e difficile, per sconfiggere il lavoro nero e l'illegalità esiste. Ed essa comincia con il combattere le cause e non le vittime del lavoro nero, ossia i piccoli agricoltori strangolati dalla crisi economica e i lavoratori condannati al sottosalario e all'illegalità». Per il segretario Fai Cisl, Cianfoni, si sono dette cose ingiuste sulla Calabria, nel caso Rosarno, che invece è una terra di accoglienza e tutt'altro che razzista. «Con questa manifestazione intendiamo richiamare il Governo e le istituzioni affinché lo Stato si riappropri dei territori dove la criminalità organizzata tende a fare delle persone umane uno strumento di business».

«Il messaggio forte e chiaro della giornata odierna - sottolinea Croggi - è confermare che il sindacato c'è e parte da Rosarno a portare avanti la centralità del lavoro, i diritti dei lavoratori e i diritti di integrazione sociale e di cittadinanza dei lavoratori immigrati in Italia». A rappresentare la triste condizione in cui versa l'agricoltura è stato Enzo Musolino, segretario provinciale Fai Ci-

sl, che ha puntato l'indice contro lo Stato, colpevole di avere lasciato allo sbando il settore trainante dell'economia meridionale e riguardo alla situazione dei migranti si è «girato dall'altra parte fingendo di non vedere».

Il rapporto ventennale di pacifica convivenza degli extracomunitari con la popolazione di Rosarno è stato messo in evidenza da Nino Calogero, segretario Flai Cgil di Gioia Tauro, secondo cui la classe politica regionale è lontana anni luce dai bisogni del territorio: «I governi di destra e di sinistra che si sono succeduti hanno sfruttato i fondi comunitari solo per fare clientela».

Un invito alle organizzazioni sindacali a mettere da parte le divisioni «perché solo nell'unità si possono risolvere i problemi» è venuto da Sergio Genco, segretario generale Cgil Calabria, per il quale «da Rosarno deve partire un modello d'accoglienza, opposto a quello della "drangheta", proponendo la creazione in Calabria di un'agenzia, con il concorso della Regione, degli imprenditori onesti e delle forze sindacali, che sia volano della crescita attraverso il corretto utilizzo dei Fondi sociali europei, del Pon sicurezza, del Piano di sviluppo rurale».

Testimonianza degli sforzi fin qui compiuti per giungere all'integrazione, e del cammino che resta ancora da compiere, è venuta da Dal Mazi Hassan (Uil immigrati RC e responsabile Centro culturale islamico), Samir Eghouazi (responsabile giovani seconda generazione Cisl) e El-Hafia Delilah (responsabile immigrazione Cgil Gioia Tauro). Da registrare, infine, gli interventi di Lino Di Masi (segretario Uila Uil RC), Angelo Politi (direttore Confagricoltura Calabria), Carmelo Vazzana (Cognagari) e Michele Brilli (Segretario Cisl Rosarno). ◀



L'auditorium comunale di Rosarno gremito durante i lavori



Di Masi, Calogero, Mantegazza, Croggi, Pacifici, Cianfoni, Gualtieri, Musolino, Papicchio

Piana Continuano i controlli sul lavoro in agricoltura Stranieri in "nero", multati i datori

REGGIO. I carabinieri del Nucleo Ispettorato del lavoro di Reggio Calabria, inseriti funzionalmente nella Direzione provinciale del lavoro, hanno svolto una mirata attività ispettiva volta al contrasto del lavoro nero in agricoltura.

A conclusione dell'attività, il Comando carabinieri ha diffuso una breve nota in cui si informa che sono state controllate otto aziende agricole operanti nei territori di Ro-

sarno, Taurianova, Cittanova, Laureana di Borrello, Anioia e Rizziconi. Durante le ispezioni sono stati trovati occupati in nero 23 stranieri di nazionalità bulgara e romana, nonché tre braccianti italiani.

A carico dei datori di lavoro sono state quindi elevate sanzioni amministrative per complessivi 91.000 euro.

Tale attività - prosegue la nota informativa dell'Arma - segue quella condotta sem-

pre dai carabinieri del Nucleo Ispettorato del lavoro nel mese di gennaio scorso, durante la quale erano stati individuati altri 69 stranieri in nero, con conseguenti sanzioni per gli imprenditori agricoli per 245.000 euro.

Le recenti ispezioni hanno permesso di accertare che, dopo i fatti di Rosarno, la gran parte dei lavoratori di colore sono stati "sostituiti" da cittadini provenienti dall'Est europeo. ◀ (red.rc)

Seminara Calcio a 5, il Comune sovvenziona l'affitto del campo

Antonio Ligato
SEMINARA

L'Amministrazione comunale viene incontro alle esigenze dell'A.S. Seminara 09 calcio a 5, mettendo a disposizione, fino alla fine del campionato, la somma necessaria per l'affitto del campo da gioco di Palmi. Gli atleti seminaresi sono infatti costretti ad "emigrare" a Palmi ogni qualvolta devono sostenere gli incontri casalinghi del campionato di serie D.

A darne notizia è l'assessore allo Sport, Vincenzo Attiano, che, nel rimarcare ancora una volta la disponibilità degli amministratori verso i problemi dei giovani, rammenta altresì come da più parti si vociferava di un probabile ritiro della squadra dal campionato per le troppe spese da affrontare. Tuttavia, l'assessore precisa che il problema della ristrutturazione del campo in erba sintetica è nell'agenda dei lavori che la giunta Bonamico, si appresta a realizzare.

Il campo di Seminara sorge accanto al vecchio stadio, in località S. Venera, sulla strada che conduce a Barritteri. All'epoca venne fatto costruire dall'Amministrazione guidata da Salvatore Costantino per far coronare il sogno cullato per lungo tempo dai tanti giovani appassionati di calcio. In seguito, dopo aver partecipato a diversi campionati nelle serie dilettantistiche, la locale squadra non venne più iscritta al campionato. Rimase però le due strutture che, con il passare degli anni, hanno cominciato a mostrare i segni dell'abbandono. Da qui l'esigenza di una corposa ristrutturazione. «Il nostro auspicio - sottolinea Attiano - è che la squadra possa giocare l'ultima partita di campionato, in programma il 21 aprile, tra le mura amiche, anche perché desideriamo che i nostri giovani, attraverso lo sport, possano sentirsi sereni e soddisfatti e soprattutto essere fieri di appartenere alla città della Madonna dei Poveri». ◀

Delianuova Riprendono gli incontri voluti dalla dirigente Corrado L'Educazione alla legalità torna nell'Istituto comprensivo

Mariella Giofrè
DELIANUOVA

L'Istituto comprensivo, in collaborazione con la locale Stazione carabinieri, ha ripreso gli incontri previsti nell'ambito del progetto di Educazione alla legalità, connesso ai percorsi curricolari di "Cittadinanza e Costituzione".

L'intervento formativo è frutto di un'attività programmata dalla scuola e si prefigge di prevenire comportamenti a rischio devianza e contenere i diffusi episodi di microcriminalità. Il lavoro sinergico nasce allo scopo di avviare un percorso integrato di interventi a tutto beneficio dell'intero territorio deliseo, relativamente alla prevenzione del disagio giovanile, nonché per inculcare nei giovani senso civico e rispetto delle regole. Il percorso educativo verte sulla realizzazione di una campagna informativa rivolta agli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado incentrando gli interventi sulla prevenzione dei fenomeni di violenza e sulla conoscenza del disagio gio-

vanile e dei pericoli ad esso connessi. Beneficiario delle indicazioni fornite da carabinieri e docenti della scuola primaria e secondaria di I grado, l'impianto organizzativo intende garantire in modo efficace un percorso di informazione, sensibilizzazione e prevenzione sistematica, inserita nel curricolo generale scolastico.

Le lezioni condotte dal maresciallo Massimiliano Diamante, coordinate e mediate dal dirigente scolastico dott.ssa Serafina Corrado, mirano al metodo del



Serafina Corrado

dialogo e attongono ad argomenti di grande attualità, quali: le dipendenze, la criminalità organizzata, inquinamento ambientale e controllo delle aree protette, controllo della qualità e della sicurezza delle merci, prevenzione del rischio e sicurezza negli ambienti di vita e lavoro. In particolare, sono previsti approfondimenti su tematiche inerenti le marginalità e l'integrazione nonché quelle connesse al dilagante fenomeno del bullismo.

«L'educazione alla legalità e la diffusione dei valori della Costituzione - afferma la dott.ssa Corrado - sono compiti irrinunciabili per una pubblica istituzione che ha in sé le risorse per un riscatto morale e civile della società. L'educazione alla legalità, nei suoi diversi ambiti, fa parte della programmazione di ciascuna classe, nel rispetto del compito istituzionale che alla scuola viene conferito dalla vigente normativa e non può essere intesa come riflessione teorica ma come pratica quotidiana dei diritti e dei doveri di ciascuno». ◀

Camera di Commercio Reggio Calabria

L'ETICHETTATURA DEI PRODOTTI DI LARGO CONSUMO.

LA NORMATIVA EUROPEA E NAZIONALE A TUTELA DEI CONSUMATORI

PROGRAMMA

ore 15,00 Registrazione dei partecipanti

ore 15,15 **Saluto di apertura**
dott. Lucio Dattola
Presidente della Camera di Commercio di Reggio Calabria

ore 15,30 **Introduzione**
Avv. Antonio Palmieri
Segretario Generale della Camera di Commercio di Reggio Calabria

ore 15,45 **L'etichettatura dei prodotti di largo consumo: guida alla lettura ed all'acquisto consapevole**
Dott. Antonio Romeo
Dirrec

ore 17,15 **Illustrazione del Bando di concorso in materia di etichettatura destinato alle imprese.**
Naiina Crui
Vice Segretario Generale della Camera di Commercio di Reggio Calabria
Dirigente Area Grafica e Regolazione del mercato

ore 18,00 **Dibattito e conclusioni**

Salone delle Conferenze della Camera di Commercio di Reggio Calabria
18 febbraio 2010

Segreteria organizzativa:
Servizio Regolazione del Mercato - Via Tormisio Campanella, 12 - 89125 Reggio Calabria
Tel. 0965 384060 - Fax 0965 332373
E-mail: regolazione_mercato@cc.reggioim.comcon.it - www.comcon.it